



OPUSCOLO INFORMATIVO PER PARTECIPANTI A GRANDI RADUNI RELIGIOSI

“Più ne sappiamo, più saremo in grado di prevenire i vari tipi di rischi e incidenti terroristici che possono verificarsi nei luoghi di culto (compresi gli attacchi con armi chimiche, biologiche e radiologiche), di proteggerci meglio da tali rischi e di rispondere in modo più appropriato quando si verificano”



101034230-ProSPeReS- ISFP-2020-AG-PROTECT
Progetto finanziato dal Fondo
per la Sicurezza Nazionale - Polizia

prosperes.eu

Premessa

I luoghi di culto sono considerati particolarmente vulnerabili agli attacchi a causa della loro facile accessibilità e dell'uso di misure di sicurezza limitate.

Il progetto ProSPeReS mira ad aumentare il livello di sicurezza nei luoghi di culto, trovando un equilibrio tra le misure di sicurezza utilizzate e la natura aperta del sito religioso. Il livello di protezione può essere migliorato garantendo la cooperazione tra i gestori dei luoghi di culto, i servizi pubblici e i professionisti della sicurezza, effettuando una valutazione dei rischi per il sito, aumentando la consapevolezza del pubblico (soprattutto dei principali beneficiari – il clero e i fedeli) e sviluppando e implementando un sistema di sicurezza completo.

Il sistema di sicurezza comprende strumenti e modelli (tra cui uno strumento di valutazione della vulnerabilità sviluppato sulla base dello strumento preparato dalla DG HOME "EU Vulnerability Assessment Tool"), formazione (tra cui l'e-learning con l'uso della realtà virtuale), materiali educativi e misure di sicurezza previste per tutte le fasi di un'emergenza, oltre a un modello di piano di

sicurezza con una serie di raccomandazioni per i raduni religiosi al chiuso e all'aperto. Il piano di sicurezza modello delinea i metodi più efficaci di collaborazione tra autorità e servizi pubblici, leader religiosi, istituzioni religiose, professionisti della sicurezza e comunità religiosa. Una comunicazione efficace è un elemento essenziale per costruire una solida piattaforma per presentare le esigenze, le aspettative e le migliori pratiche, nonché per condividere le conoscenze e le esperienze sulle soluzioni tecnologiche e non tecnologiche utilizzate e sulle innovazioni esistenti o in via di sviluppo nel settore della sicurezza pubblica.

Una buona organizzazione dell'accesso a un luogo di culto, così come una risposta rapida ed efficace da parte del personale, possono garantire una migliore protezione e potenzialmente salvare delle vite.

Questa guida fa parte della campagna di sensibilizzazione del progetto europeo ProSPeReS, accompagnata dal motto:

"Meglio saperlo."

AVVERTENZA

Questo opuscolo non sostituisce le normative vigenti. Il suo scopo è quello di fornire consigli pratici. Il contenuto presentato qui rappresenta solo il punto di vista del suo autore, che ne è l'unico e totale responsabile. La Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità in relazione all'uso delle informazioni qui contenute.

Garantire la sicurezza collettiva si basa su 5 pilastri:

- prevenzione, che consiste in una preparazione completa e in un'organizzazione olistica,
- protezione per ridurre la vulnerabilità,
- rilevamento dei rischi,
- risposta ai rischi,
- minimizzare le conseguenze degli attacchi terroristici.

Il processo di protezione delle persone nei luoghi di culto e nei grandi raduni fa parte di un meccanismo istituzionale che può essere rafforzato a livello locale attraverso la cooperazione reciproca per migliorare l'efficacia degli sforzi di sicurezza.

“Siamo tutti responsabili della sicurezza nostra e degli altri.”

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

1. Come identificare i fattori indicativi di terrorismo

A cosa prestare attenzione?

- Comportamenti che suggeriscono una "ricognizione ostile" (*hostile reconnaissance*): ciò può significare un interesse eccessivo per le misure di sicurezza e l'organizzazione del luogo di culto, l'osservazione prolungata di persone che entrano ed escono o di veicoli che entrano ed escono, persona sospetta che rimane nello stesso luogo per molto tempo, scattare foto e video, auto sospette (con o senza passeggeri) o una persona sospetta che rimane a lungo nello stesso posto. Altri fattori includono minacce verbali, minacce scritte e telefonate anonime.
- Abbigliamento insolito per il periodo dell'anno: può essere usato per nascondere l'identità della persona che lo indossa o per nascondere ciò che ha con sé.
- Veicoli parcheggiati in un edificio in un luogo non autorizzato, ad esempio in un'area riservata o in violazione delle norme locali.
- Subappaltatori, dipendenti di società di consegna o altre persone legate professionalmente al luogo di culto che agiscono al di fuori dei loro ruoli e doveri standard; questo può includere spedizioni inaspettate, la presenza di queste persone in orari diversi da quelli di lavoro abituali o in un luogo in cui non sono normalmente presenti.
- Borse abbandonate e oggetti o pacchi sospetti.



Rafal Kowalczyk based on © pigprox, Adobe Stock

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

2. Come riconoscere i potenziali segnali di vulnerabilità degli individui alla radicalizzazione

I fattori di rischio derivano dall'ambiente fisico e sociale in cui avviene il reato, oltre che dal livello individuale. I fattori personali di rischio derivano dall'ambiente fisico e sociale in cui avviene il reato, oltre che dal livello individuale. I fattori di rischio individuali si sviluppano attraverso processi interni che portano alla radicalizzazione di una persona.

Gli individui con idee radicali possono rappresentare un rischio alla sicurezza pubblica anche in un luogo di culto. L'Europa ha subito gravi attacchi perpetrati da terroristi che agiscono da soli.

Un atteggiamento in cui una persona inizia a **impegnarsi profondamente in una mentalità "noi contro loro"** può segnalare l'inizio di un processo di radicalizzazione.

Soprattutto quando si crea questo tipo di antagonismo (vedere la società sulla base di un "noi contro loro"), l'altro può essere considerato come il nemico. Per quanto riguarda la religione, non essendo in grado di distinguere gli individui dall'ideologia religiosa si rischia di guardarli solo come rappresentanti di una particolare religione, senza vederli come esseri umani.

I fattori di rischio personali spesso includono:

- **manca di competenza sociale,**
- **disturbi narcisistici della personalità**
- **tendenze suicide e altri.**

Tuttavia, non tutte le persone con idee estremiste e determinati tratti della personalità arrivano a mettere in pratica attivamente le loro idee.

La rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione (RAN) della Commissione europea afferma nel suo rapporto sugli autori solitari che per valutare il rischio che un autore solitario si prepari a un attentato è necessario accertare **la presenza o l'assenza di comportamenti soglia** che determinano la posizione di una persona nel "percorso dell'autore solitario" verso un attacco¹. La fornitura delle seguenti informazioni, secondo la RAN consente di identificare i modelli di comportamento.

¹ Unione Europea (2021). *Lone Actors as a Challenge for P/CVE [Gli attori solitari come sfida per la P/CVE]*. Scaricato l'11 aprile 2022. URL: https://ec.europa.eu/home-affairs/system/files/2021-10/ran_lone_actors_as_challenge_for_pcve_july_2021_en.pdf

Il percorso di un attore solitario



- Trauma, umiliazione, dolore
- Desiderio di vendetta, riconoscimento
- Su un gruppo esterno che perseguita
- Un gruppo esterno diventa un bersaglio per un attacco
- Rifiuto del/da parte del gruppo?
- Il gruppo non pratica quello che dice?
- Isolamento psicologico
- Decisione di agire da soli
- Mobilitazione
- Da vittima a carnefice

La mentalità dell'intento

- Passaggio da vittima a carnefice
- Fermezza di convinzioni
- Legami interrotti con la famiglia e gli amici
- La predicazione sostituisce il dialogo
- Perdita del senso dell'umorismo e della capacità di compassione
- Inizia la pianificazione dell'attacco

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

3. Come riconoscere i segni dell'estremismo

Le nostre emozioni a volte raggiungono il limite. Per alcune persone, la rabbia che diventa troppo forte può portare gradualmente all'isolamento, a un cambiamento di atteggiamento o addirittura al rifiuto degli altri. Questo è il momento in cui può accadere il peggio!

Se noti che qualcuno sta diventando sempre più isolato:

- perde i contatti con la sua famiglia,
- parla di teorie cospirative,
- assume una posizione radicale.

Puoi aiutare questa persona:

- cerca di mantenere i contatti con questa persona,
- parla con i suoi amici,
- avvisa i suoi genitori o la sua famiglia
- nei casi più preoccupanti, chiama il servizio anti-radicalizzazione locale.

Quando si agisce, la situazione descritta potrebbe rimanere solo un brutto ricordo.

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

4. Come comprendere i segnali che indicano la preparazione di un attacco con materiali pericolosi

Una caratteristica degli incidenti chimici, biologici, radiologici e nucleari (CBRN) è che l'uso di questi agenti è difficile da individuare o riconoscere in una fase iniziale. I materiali pericolosi utilizzati in un attacco possono non avere odore, colore o sapore, quindi l'esposizione ad essi potrebbe non essere inizialmente rilevabile. Ci sono alcuni segnali che indicano la possibilità di un incidente con agenti CBRN:

- attrezzature o confezioni sospette (in particolare con cavi visibili e con contenitori di aria compressa, polvere o liquidi);
- rivestimento oleoso, polvere o sostanza simile a un gel sulle superfici esposte;
- spruzzatura inspiegabile e non confermata di sostanze dall'alto (da piccoli aerei, droni);
- odori specifici di origine indeterminata (mandorle amare, noccioli di pesca, fieno tagliato, erba tagliata);
- casi di nausea, difficoltà respiratorie, disorientamento;
- sintomi medici di origine indeterminata (dolore agli occhi, mal di testa, vomito, convulsioni, ustioni non legate al calore, irritazione della pelle);
- animali malati o morti nell'area;
- nuvole basse o nebbia non correlate al tempo attuale;
- nubi di polvere di origine indefinita;
- piante appassite.

Gli incidenti CBRN possono essere riconosciuti anche quando ci sono persone che sono collassate senza una causa stabilite; tali situazioni devono essere trattati secondo il protocollo 1-2-3:

- **1 vittima** – occorre prestare il primo soccorso come di consueto.
- **2 vittime** – occorre prestare attenzione e ricercare altri fattori che indichino l'uso di materiali CBRN.
- **3 o più vittime** – occorre sospettare l'uso di materiali CBRN, ricercare altri fattori che ne indichino l'uso e chiedere assistenza e supporto ai servizi specializzati competenti.

La morte improvvisa di animali o piante ti deve assolutamente preoccupare

Rafal Kowalczyk based on © Anatoliy Gleb, © Iakov Kalinin, © Mitand73, © humbak, © InputUX Adobe Stock

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

5. Come reagire in caso di attacco

Reagisci in modo appropriato in caso di attacco terroristico! Seguendo i passi consigliati di seguito, puoi salvarti la vita prima che arrivino i soccorsi:

SCAPPA

Scappa se possibile



- Pensa alle tue opzioni migliori.
- C'è un modo sicuro? SCAPPA e, se non è possibile, NASCONDITI.
- Puoi scappare in un luogo sicuro senza metterti in un pericolo maggiore?

Aiuta gli altri a scappare, ma non lasciare che la loro indecisione ti rallenti.



Lascia i tuoi effetti personali



Non cercare di registrare l'incidente – SCAPPA!



Avvisa le persone intorno a te e non permettere loro di entrare nella zona di pericolo



NASCONDITI

Se non puoi scappare, NASCONDITI



- Trova un riparo dagli spari, ad esempio un muro solido / una parete spessa e rinforzata.
- Se puoi vedere il tuo aggressore, anche lui può vederti. Sparire dalla vista, tuttavia, non significa essere al sicuro. I proiettili passano attraverso il vetro, i mattoni, il legno e il metallo.

Devi nasconderti, anche se sei dietro una porta chiusa.



Spegni le luci e disattiva tutti gli elettrodomestici



Comportati in modo silenzioso, metti a tacere il telefono e spegna la vibrazione



Chiudi o barrica le porte e allontanati da esse



Se non potete scappare o nascondervi durante una situazione di pericolo di vita, sventate l'attacco!

INFORMA

Chiama il 112



- Se non puoi parlare o fare rumore, ascolta le istruzioni che ti darà la persona che risponde al telefono.

Cosa deve sapere la polizia?



- Che cosa sta succedendo?
- Dove esattamente?
- Dove si trovano i sospetti?
- Descrizione dei sospetti;
- Informazioni sulle vittime/sugli ostaggi;
- Informazioni sull'edificio/sui dintorni.

Segui le istruzioni della polizia



- Resta calmo;
- Evita movimenti improvvisi che possano essere considerati un rischio;
- Tieni le mani aperte e tienle in vista.

La polizia può...



- Puntare una pistola contro di te;
- Trattarti con fermezza;
- Farti domande;
- Non essere in grado di distinguerti dall'aggressore;
- I funzionari ti evacueranno quando sarà sicuro farlo.

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

6. Come reagire in caso di incidente con materiali pericolosi

Reagisci se sei esposto a materiali pericolosi! Seguendo i passi consigliati di seguito, puoi salvarti la vita prima che arrivino i soccorsi:

1. Allontanati



- **ALLONTANATI** dall'area contaminata e da tutto ciò che può essere pericoloso come ad esempio: odori insoliti, vapori o macchie di nebbia inspiegabili, persone e animali morti o malati, gocce o patine oleose sulle superfici degli oggetti o sull'acqua, materiali o attrezzature insolite;
- Se ci si trova all'esterno, scegliere una direzione perpendicolare a quella del vento.

2. Non stare seduti o sdraiati



- Anche se non ti senti bene, non sederti o sdraiarti perché potresti non essere in grado di rialzarti.

3. Esci fuori



- Se siete all'interno, cercate di uscire all'aria aperta, se possibile, e prendete il percorso più breve per allontanarvi dall'area pericolosa.

4. Aiuta gli altri



- Se vedi persone che si sentono male o che ti passano accanto, aiutale a lasciare l'area dell'incidente, purché non ti rallentino.

5. Rimuovi con cautela



- Una volta che ti trovi in un'area più sicura, **RIMUOVI** con cautela lo strato esterno degli indumenti: potrebbe essere contaminato;
- **NON** toccare la superficie **esterna** degli indumenti con le mani;
- **NON** lasciare che la superficie **esterna** degli indumenti rimossi tocchi il tuo viso;
- **SE POSSIBILE**, cerca di mettere gli indumenti in un sacchetto di plastica, ad esempio in un sacco della spazzatura, oppure lasciali a terra e allontanati da essi. Comunica ai servizi di intervento che arrivano per aiutarti dove hai lasciato gli indumenti;
- **SE È POSSIBILE, RIMUOVI** la sostanza pericolosa dalla tua pelle utilizzando un materiale assorbente in cui la sostanza si impregna o che puoi usare per asciugarla;
- **VERSA** continuamente acqua sulla pelle se senti prurito o dolore.

6. Chiama il 112



- Usa il tuo telefono cellulare e chiama il 112 per comunicare ai servizi di emergenza:
 - Il luogo dell'incidente;
 - Il luogo dove ti trovi;
 - La probabilità che siano stati utilizzati materiali pericolosi.

7. Attendi i servizi di emergenza



- **ATTENDI** i servizi di emergenza e segui le loro istruzioni;
- Comunicare ai soccorritori di emergenza dove si trovano quando arrivano i soccorsi;
- **NON** andare a casa perché potresti esporre la tua famiglia a una sostanza pericolosa.

8. Non visitare i stabilimenti medici



- **NON** recarti in un centro sanitario perché potresti esporre altre persone e i soccorritori a una sostanza pericolosa;
- I servizi di emergenza organizzeranno un luogo dove potrai ricevere assistenza medica.

9. Non toccare



- **NON** toccarti il viso;
- **NON** toccare nessuno;
- **NON** bere, non mangiare e non fumare.

7 elementi che aiutano a proteggere i luoghi di culto

7. Come segnalare informazioni o dubbi potenzialmente rilevanti



Informa il personale se

- Noti un comportamento sospetto.
- Noti un oggetto sospetto.
- Hai problemi di sicurezza.



Chiama immediatamente il 112 per chiamare i servizi di emergenza se

- Si è verificato un attacco o un altro tipo di emergenza.
- Pensi che stia per verificarsi un attacco.
- Credi che la vita di qualcuno sia in pericolo.



Ricorda

- Mantieni te stesso e gli altri il più possibile al sicuro.
- Avvisa il personale il prima possibile senza metterti in pericolo.



Quali informazioni dare

- Dove? – il luogo esatto
- Cosa? – una breve descrizione di ciò che sta accadendo
- Chi? – una descrizione delle persone che hanno effettuato l'attacco e dove sono state viste l'ultima volta.
- Come? – informazioni sulle armi o sui materiali pericolosi utilizzati.

Il Consorzio ProSPeReS

Esperti di sicurezza, istituzioni accademiche e di ricerca sulla sicurezza, fornitori di soluzioni e servizi tecnici



Forze dell'ordine (LEAs)

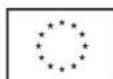


Organizzazioni a carattere religioso





prosperes.eu



This project is funded by the European Union's
Internal Security Fund – Police under Grant
Agreement No. 101034230 – ProSPeReS